



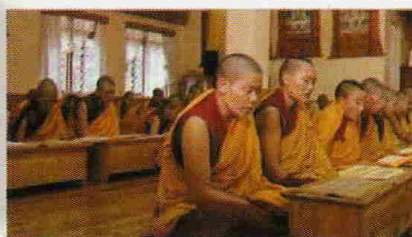
PRESENTA

*In collaborazione con
Giuseppe Acampora*

SOLO UN GIORNO

*Di
Enrico Bisi*

*Film documentario che racconta la storia di tre donne.
Un viaggio attraverso la figura femminile nella tradizione
Indiana, Sufi e Buddista Tibetana.*



LUNEDI 9 GIUGNO 2008

Ore 21.00


CINEMA EDERA

Piazza Martiri Belfiore, 2 S. Maria del Rovere (TV)
Tel. 0422300224, www.cinemaedera.it

**Un'iniziativa per sostenere i progetti umanitari
Bal Ashram e Sufi Saint School**



Evento organizzato con il contributo di:

 **regina regis**

 **STA**
SISTEMI TECNOLOGICI AMBIENTALI

 **Banca della Marca**
CREDITO COOPERATIVO

 **TIPOGRAFIA
COMMERCIALE**
Via E. Dumant, 16 - 31100 Treviso
Tel. 0422.301636 - Fax 0422.300134

IL FILM DOCUMENTARIO

Successo della serata sul mondo femminile nella società indiana

La partita Italia-Olanda l'altra sera ha registrato oltre 200 "disertori": quasi tutte donne. Tanti erano i partecipanti alla serata cultural-cinematografica promossa al cinema Edera di Treviso. A lanciare l'invito l'associazione di volontariato Anjali e gli stessi responsabili sono rimasti stupiti dall'inatteso successo. La serata aveva come cuore la proiezione del film "Solo un giorno" girato in India dal giovane regista Enrico Bisi, prodotto da Giuseppe Acampora. Sessanta minuti intensi per descrivere 24 ore al femminile in ambiente indù, musulmano e buddista-tibetano. Le donne sono state seguite con estrema delicatezza e rispetto dalla tele-



camera nell'intimità dei riti quotidiani, dalla discesa nelle acque del Gange alla preghiera dondolante tipica dei monaci dalla tunica rossa.

"Il nostro obiettivo consiste nel divulgare i progetti umanitari e favorire il dialogo tra oriente e occidente": così spiegano Lorenzo e Camilla Bona-

La cultura sfida Italia - Olanda e porta duecento donne all'Edera

Cinema Edera pieno per la serata dedicata al mondo femminile nella società indiana

ventura, due giovani trevigiani che hanno lasciato tutto per abbracciare il sogno di ridare il sorriso ai bimbi abbandonati. In India l'associazione Anjali ha aperto la casa di accoglienza "Bal ashram" in grado di ospitare una ventina di minori tra i 3 e i 17 anni: orfani, abbandonati, provenienti da situazioni familiari disagiate. A luglio partirà il nuovo progetto scolastico, per offrire ai piccoli gli strumenti educativi e culturali con cui delineare un futuro migliore. Il tutto in collaborazione con il progetto Alice di Sarneth (www.progettoalice.it).

I due giovani sposi riparti-

ranno per l'India il prossimo 19 giugno e nella sala gremita del cinema Edera hanno lanciato un invito: "Venite con noi". La casa di accoglienza riserva dei posti per chi - volontario o viaggiatore - desidera conoscere meglio la realtà indiana e in particolare la città di Varanasi, nello stato dell'Uttar Pradesh. Contattando il numero 0422/260208 (associazioneanjali@yahoo.it) si può conoscere una forma diversa di turismo sostenibile, a disposizione di chi non si accontenta delle immagini patinate offerte dai circuiti internazionali.

Laura Simeoni

IL GAZZETTINO di TREVISO

Venerdì 11 giugno 2008